

Piazze/Mura/Monumenti

- 1 Piazza Cavalli
- 2 Mura Farnesiane

Chiese

- 3 Chiesa di San Francesco
- 4 Duomo/Cathedral
- 5 Basilica di Sant'Antonino
- 6 Basilica di San Savino
- 7 Basilica di Santa Maria di Campagna
- 8 Chiesa di San Sisto
- 9 Chiesa di San Sepolcro
- 10 Chiesa di San Giovanni in Canale
- 11 Laboratorio Aperto Piacenza - Ex chiesa del Carmine

Palazzi

- 12 Palazzo Gotico
- 13 Palazzo dei Mercanti
- 14 Palazzo del Governatore
- 15 Palazzo Farnese
- 16 Palazzo Mandelli
- 17 Palazzo Landi
- 18 Palazzo Scotti da Sarmato
- 19 Palazzo Costa
- 20 Palazzo del Collegio dei Gesuiti / Biblioteca Passerini Landi
- 21 Palazzo Galli/ Palabanca Eventi
- 22 Palazzo Scotti da Fombio
- 23 Palazzo Anguissola Cimafova Rocca
- 24 Palazzo Malvicini Fontana
- 25 Palazzo Anguissola da Grazzano
- 26 XNL Piacenza

Teatri/Auditorium

- 27 Teatro Municipale
- 28 Teatro dei Filodrammatici
- 29 Sala dei Teatini

- IAT-R** Informazione Accoglienza Turistica (Reservation)
Tourist information
- P** Parcheggio / Parking
- H** Ospedale / Hospital
- Noleggio biciclette**
Bicycles for rent
- ZTL** - Zona a Traffico Limitato
Limited Traffic Zone
- U** Università / University

- TAXI**
Diurno/daytime (5.00 am/1.00 am)
+39 0523 591919
Notturno/night service (1.00 am / 5.00 am)
+39 348 4485155
- Autotrasporti SETA**
840 000 216
Tel +39 0523 390611
www.setaweb.it

- Polizia Locale**
City police
Emergenza/Emergency
+39 0523 7171

Benvenuti a Piacenza

Piacenza ha un fascino discreto e occorre passeggiare tra le sue vie per scoprirne l'anima nascosta e la sua storia bimillenaria. Fondata a scopo difensivo sulle rive del Po nel 218 a.C., con il nome augurale di *Placentia*, la città conserva ancora le tracce del suo passato di colonia romana nella pianta a scacchiera del centro storico. Da sempre "terra di passo" - come la definisce Leonardo Da Vinci nel *Codice Atlantico* - Piacenza dal Medioevo si afferma come importante centro produttivo, mercantile e finanziario. Vengono costruite numerose chiese: la Basilica di Sant'Antonino, il monastero di San Sisto, la chiesa di S. Savino e il complesso della Cattedrale, alcune delle quali dotate di ospitalità per i pellegrini che percorrono la Via Francigena, che passa proprio per la città. Alla fine del Duecento il polo civico si organizza attorno all'attuale Piazza Cavalli, con la costruzione di Palazzo Gotico e della chiesa di San Francesco. Dal Trecento inizia per Piacenza il periodo delle signorie: i Visconti conquistano la città e costruiscono la Cittadella che ancora oggi dà il nome alla piazza antistante Palazzo Farnese. Nel Cinquecento, sotto il dominio pontificio e poi durante il ducato della famiglia Farnese, vengono costruite nuove mura che in parte ancora circondano la città. Nello stesso periodo sorgono numerosi palazzi nobiliari nel centro storico, le cui austere facciate nascondono inospettabili bellezze. La città prosegue il proprio sviluppo in direzione sud a causa del limite naturale del fiume Po, secondo un sistema a raggiera che si apre verso le vallate dell'Appennino. Piacenza guadagna il titolo di Primogenita d'Italia quando il 10 maggio 1848 chiede per prima l'annessione al Regno di Sardegna con un plebiscito.



Palazzo Gotico (12)

Edificato a partire dal 1281 su volontà di Alberto Scoto per ospitare il capitano della Società dei Mercanti e del Paratici, il palazzo domina Piazza Cavalli (1) con le sue arcate in stile gotico. Nel corso della storia ha rivestito diverse funzioni, che ne hanno modificato la struttura: da sede consiliare a teatro, da mercato a stallo per i cavalli. Il restauro di fine Ottocento ha cercato di restituire l'edificio alle forme originarie.

Monumenti equestri

Dedicati a Ranuccio I e Alessandro Farnese e realizzati su commissione della comunità piacentina, sono opera dello scultore Francesco Mochi. I monumenti in bronzo celebrano la famiglia ducale. Sono importanti esempi della scultura barocca, diventati nel tempo simbolo di Piacenza.

Cattedrale di Piacenza (4)

Dedicata a S. Maria Assunta e S. Giustina, è uno splendido esempio di architettura romanica emiliana. La facciata in marmo rosa di Verona e arenaria presenta decorazioni scultoree con scene della vita di Cristo e segni dello zodiaco. All'interno del duomo si segnalano: le formelle sui pilastri raffiguranti le corporazioni ar-

tigiane medievali che hanno contribuito alla costruzione della cattedrale; gli affreschi di Camillo Procaccini e Ludovico Carracci (XVII secolo); il fonte battesimale paleocristiano; la cupola con un ciclo di affreschi di Morazzone e Guercino. La cripta a croce greca, con 108 colonnine romaniche, conserva le reliquie della compatrona di Piacenza: S. Giustina.



Basilica di Sant'Antonino (5)

La chiesa attuale, con una grande torre ottagonale e lo splendido portale romanico nel Portico del Paradiso, risale all'XI secolo, mentre la fondazione come basilica paleocristiana appartiene già al IV secolo. Sotto l'altare maggiore sono custoditi i resti di S. Antonino, compatrono della città. Qui nel 1183 prendono avvio i preliminari della Pace di Costanza tra Federico Barbarossa e i Comuni italiani.

Basilica di San Savino (6)

Consacrata nel 1107, la chiesa presenta oggi una facciata del 1721. Di straordinario interesse sono i mosaici pavimentali medioevali: nel presbitero sono raffigurati il dio Anno con il sole e la luna, le Virtù Cardinali; nella cripta sono rappresentati i mesi dell'anno con le attività agricole e i segni dello zodiaco.



Basilica di S. Maria di Campagna (7)

L'edificio rinascimentale è stato costruito su una chiesa preesistente, secondo il progetto di Alessio Tramello (1522-28). L'interno è caratterizzato da un'imponente ciclo di affreschi opera di Antonio de Sacchi, detto il Pordenone, nelle cappelle nobiliari e nella cupola. È possibile vedere gli affreschi da vicino grazie al percorso di salita alla cupola.

Chiesa di San Sisto (8)

La chiesa attuale, edificata sull'antico convento benedettino fondato nel 874 dall'imperatrice Angilberga, è stata progettata da Alessio Tramello all'inizio del Cinquecento. Custodisce un coro ligneo intarsiato e un organo cinquecentesco, una copia settecentesca della *Madonna Sistina* di Raffaello (l'originale, donato da papa Giulio II alla chiesa, è rimasto in loco fino al 1754, quando i monaci l'hanno venduto) e il monumento funebre di Margherita d'Austria nel transetto di sinistra.

Musei Civici di Palazzo Farnese (A)

Ospitati nella monumentale sede di Palazzo Farnese, comprendono diverse sezioni: il Museo Archeologico, che custodisce il celebre Fegato Etrusco, l'Armeria, la Collezione Civica, la Pinacoteca, dove è possibile ammirare il *Tondo* di Botticelli, il Museo delle Carrozze e il Museo del Risorgimento. Il palazzo, progettato da Jacopo Barozzi detto il Vignola, è stato costruito per volontà della duchessa Margherita d'Austria inglobando la Cittadella Viscontea. All'interno sono ancora presenti decorazioni e dipinti celebrativi della famiglia Farnese (Fasti farnesiani).

Galleria d'Arte Moderna Ricci Oddi (C)

La straordinaria raccolta di opere d'arte, datate tra inizio '800 e inizio '900, è stata donata alla città dal nobile piacentino Giuseppe Ricci Oddi

ed è esposta nella sede appositamente costruita dall'architetto Giulio Ulisse Arata. Conserva opere di Francesco Hayez, Giovanni Fattori, Giuseppe Pellizza da Volpedo, Medardo Rosso, Filippo de Pisis, Umberto Boccioni. È famosa per ospitare il *Ritratto di signora* di Gustav Klimt, che era stato rubato e ora è di nuovo esposto in Galleria.



Galleria Alberoni (D)

Il Collegio è stato fondato dal Cardinale Giulio Alberoni nel 1751. Ancora oggi è un centro per la formazione alla vita ecclesiastica, ma è anche sede espositiva. In particolare, all'interno dell'appartamento del Cardinale è possibile vedere l'*Ecce Homo* di Antonello da Messina, oltre a opere di Jan Provost, di artisti fiamminghi e del Seicento italiano.

Kronos - Museo della Cattedrale (B)

Espono il Codice 65, altri codici preziosi, paramenti liturgici e argenterie, opere d'arte e arredi della Cattedrale e di altre chiese della Diocesi. Il percorso museale offre la possibilità di salire nella cupola della Cattedrale, affrescata da Morazzone e Guercino.

Teatro Municipale (27)

La costruzione del Teatro Municipale è stata promossa da un gruppo di nobili piacentini e commissionata all'architetto Lotario Tomba il quale progetta una sala a tre quarti di ellisse che consente un'ottima visione e un ascolto eccellenti. I lavori sono stati realizzati in un solo anno, con l'inaugurazione del teatro il 10 settembre 1804.

Teatro Filodrammatici (28)

Riaperto nel 2000 dopo lunghi lavori di restauro, l'edificio è stato costruito su un precedente immobile appartenente alle monache cistercensi. Nel 1908 l'aula di culto è stata trasformata in un teatro con 300 posti a sedere. La facciata è opera dell'ingegner Giovanni Gazzola, il maggior esponente locale dello stile Liberty.

Welcome to Piacenza

Piacenza is a city with a quiet charm that invites visitors to explore its streets, discovering its two-thousand-year history. Founded in 218 b.c. as *Placentia* for defensive purposes on the banks of the Po River, the city still preserves as an element of its Roman past the grid layout of its historic centre. Always a 'land of passage' - as Leonardo Da Vinci defined it in the *Atlantic Codex* - throughout the Middle Ages, Piacenza became an important centre for trade and finance. Many churches were built, such as the Basilica of Sant'Antonino, the Monastery of San Sisto, the Church of Savino, and the Cathedral. Some of these churches also offered hospitality to pilgrims travelling along the Via Francigena, an important mediaeval route that passed through the city. By the late 1200s, Piacenza's civic life centred around Piazza Cavalli, with the construction of the Gothic Palace and the Church of San Francesco. In the 1300s, the Visconti family took control of Piacenza, building the Cittadella, which still gives its name to the square in front of Palazzo Farnese. In the 1500s, under Papal rule and later during the dukedom of the Farnese family, new city walls were built, some of which still stand today. During this time, many noble palaces were constructed in the historic centre, with austere facades hiding rich interiors. The city developed southward, expanding in a radial pattern due to the natural boundary of the Po River, with streets leading toward the valleys of the Apennines. Piacenza became known as the *Primogenita d'Italia* (Firstborn of Italy) because it was the first city to request annexation to the Kingdom of Sardinia in 1848.



Gothic Palace (12)

Built in 1281 by Alberto Scoto to house the captain of the Society of Merchants (called dei mercanti e dei Paratici), the palace stands over Piazza Cavalli (1) with its gothic arches. Throughout history, it has served many purposes, from a council hall to a theatre, a market and a stable for horses. Restored in the late 19th century, it was returned to its original appearance.

Equestrian Monuments

These two bronze statues, dedicated to Ranuccio I and Alessandro Farnese, were commissioned by the people of Piacenza. Created by the Tuscan sculptor Francesco Mochi, they celebrate the Farnese family and are important examples of Baroque sculpture; they have become symbols of Piacenza over time.

Cathedral of Piacenza (4)

Dedicated to S. Maria Assunta and S. Giustina, this church is a beautiful example of Emilia-Romagna Romanesque architecture. The facade, made of pink marble from Verona and sandstone, is decorated with sculptures depicting scenes from the life of Christ and zodiac signs. Inside, highlights include the reliefs on the pillars, showing the mediaeval artisan guilds that financially helped to build the cathedral; frescoes by Camillo Procaccini and Ludovico Carracci (17th century) above

the presbytery; the early Christian baptismal font and the dome painted with a cycle of frescoes by Morazzone and Guercino. The Greek-cross crypt, with 108 Romanesque columns, houses the relics of Piacenza's co-patron, S. Giustina.

Basilica of Sant'Antonino (5)

The actual church, with a large octagonal tower and a beautiful Romanesque portal inside the Portico del Paradiso, dates back to the 11th century, while the foundation as a Paleochristian basilica already belongs to the 4th century. Beneath the main altar lie the relics of S. Antonino, co-patron of the city. In 1183, the preliminary talks for the Peace of Costanza between Emperor Frederick Barbarossa and the Lombard League communes began here.



Basilica of San Savino (6)

Consecrated in 1107, the church today has a facade from 1721. Of particular interest are the mediaeval floor mosaics: in the presbytery, the god Anno (Year) is depicted with the sun and the moon, along with the Cardinal Virtues; in the crypt, the months are represented through agricultural activities and zodiac signs.

Basilica of S. Maria di Campagna (7)

This Renaissance building was designed by Alessio Tramello (1522-28) and constructed over an earlier church. The interior is adorned with an impressive fresco cycle by Antonio de Sacchi, known as Pordenone, which decorates the noble chapels and the dome. It is possible to see the frescoes close up via the climbing path inside the dome.

Church of San Sisto (8)

The current church, built on the site of an ancient Benedictine convent founded in 874 by Empress Angilberga, was designed by Alessio Tramello in the early 1500s. It houses a Renaissance inlaid wooden choir and a 16th-century organ, a 17th-century copy of Raphael's *Sistine Madonna* (the original one, donated by Pope Julius II, remained in the church until 1754 when the monks sold it), and the funerary monument of Margaret of Austria (1522-1586) in the left transept.

Civic Museums of Palazzo Farnese

Housed in the monumental Palazzo Farnese, the museum includes several sections: the Archaeological Museum, with the famous Etruscan Liver, the Armoury, the Civic Collection, the Art Gallery, where visitors can admire Botticelli's *Tondo*, the Carriages Museum, and the Museum of the Risorgimento (Italian Unification). The palace, de-



signed by Jacopo Barozzi, known as Vignola, was built at the request of Duchess Margaret of Austria, incorporating the Visconti Cittadella. Inside, the Farnese family's commemorative decorations and paintings (Fasti farnesiani) are still visible.



Ricci Oddi Modern Art Gallery (C)

The exceptional collection of artworks, dating from the early 19th to early 20th century, was donated to the city by the Piacenzan nobleman Giuseppe Ricci Oddi and is still displayed in the purpose-built gallery designed by architect Giulio Ulisse Arata. The collection includes works by Hayez, Fattori, Pellizza da Volpedo, Medardo Rosso, de Pisis, and Boccioni. It is particularly renowned for housing Klimt's *Portrait of a Lady*, which was stolen and is now back in the gallery.

Alberoni Gallery (D)

Founded by Cardinal Giulio Alberoni in 1751, the college remains a centre for ecclesiastical education and also serves as an exhibition space. Notably, in the Cardinal's private apartment, visitors can view Antonello da Messina's *Ecce Homo*, along with works by Jan Provost, Flemish and Italian Baroque artists.

Kronos - Cathedral Museum (B)

This museum displays the Code 65 manuscript, liturgical vestments, silverware, artworks and furnishings from the Cathedral and other churches in the Diocese. The museum's tour may continue with an ascent to the Cathedral's dome, which is decorated with frescoes by Morazzone and Guercino.

Municipal Theatre (27)

The construction of the Municipal Theatre was promoted by a group of Piacenza noble men in 1804. Commissioned to architect Lotario Tomba and completed in just one year, it is an auditorium in the shape of a three-quarter ellipse, ensuring excellent visibility and acoustics.

Filodrammatici Theatre (28)

Reopened in 2000 after extensive restoration work, the building was constructed on the site of a former property owned by Cistercian nuns. In 1908, the chapel was transformed into a theatre with 300 seats. The facade was designed by engineer Giovanni Gazzola, the leading local exponent of Modern Style.



Italiano



Informazione Accoglienza Turistica
(Reservation)
Tourist Information

Piazza Cavalli 7
tel. +39 0523 492001
lat@comune.piacenza.it
visitpiacenza.it/piacenza



English

